

Intervista a Davide **Foschi** – Coordinatore Nazionale Fisac Cgil Crédit Agricole

D: Davide, partiamo dal quadro generale. Che tipo di accordo è stato raggiunto con Crédit Agricole Italia?

R: Si tratta di un accordo ampio, che tiene insieme tre aspetti fondamentali: la **proroga e stabilizzazione della Polizza Sanitaria**, la definizione del **VAP 2025** che verrà erogato nel 2026, e l'attivazione del **Fondo di Solidarietà** che consentirà uscite volontarie accompagnate da **nuove assunzioni**. È un pacchetto importante perché riguarda allo stesso tempo il benessere, il salario e le prospettive occupazionali. La trattativa è stata lunga perché volevamo garantire equilibrio e tutele reali.

D: La Polizza Sanitaria era uno dei temi più sensibili. Cosa siete riusciti a ottenere?

R: La Polizza Sanitaria, data l'evidente difficoltà di fruizione delle prestazioni erogate dal SSN, è oggi centrale per tutte e tutti. Nel rinnovo precedente eravamo riusciti a prorogarla introducendo alcune franchigie. Questa volta, invece, siamo riusciti a fare un passo avanti importante:

- **La Polizza viene prorogata fino al 31/12/2027**
- **Non ci sono ulteriori franchigie o riduzioni delle coperture**
- **L'aumento dei costi viene sostenuto dall'Azienda**

Significa garantire una tutela sanitaria **stabile, senza costi aggiuntivi per lavoratrici e lavoratori**, in un contesto nazionale complicato. Ed era tutt'altro che scontato.

D: Veniamo al VAP. Cosa possiamo dire sull'erogazione del 2026?

R: Abbiamo confermato la possibilità di scegliere tra tre modalità — **cash, misto o welfare totale** — perché è un sistema che consente alle persone di valutare cosa è più utile per la propria situazione familiare. La novità sta nell'introduzione di **50 euro aggiuntivi in welfare** per tutte e tutti. Per fare un esempio concreto, prendendo un livello **3A3L**:

- Con l'opzione **Cash** l'importo totale è **1.750 euro**, di cui **900 euro in contanti**.
- Con l'opzione **Mista**, si arriva a **2.100 euro**, con una combinazione modulata tra cash e welfare.
- Con l'opzione **Welfare Totale**, si ha comunque **2.100 euro**, completamente in servizi e benefici.

La quota welfare rimane utilizzabile in modo **molto pratico**, ad esempio per:

- spese scolastiche e familiari,
- trasporti,
- buoni spesa (alimentari, carburante, shopping, viaggi),
- pagamento delle bollette (nei limiti della normativa sui fringe benefits).

In sostanza, non stiamo parlando di una cifra simbolica: è un supporto concreto al costo della vita.

D: Un altro pilastro è il Fondo di Solidarietà. Come funzionerà?

R: Il Fondo consentirà fino a **500 uscite volontarie** tra il 2026 e il 2027. L'adesione è libera, non ci sono pressioni. Inoltre, ci sono criteri chiari di priorità, ad esempio per chi vive situazioni di fragilità familiare o personale — penso alla Legge 104 o a patologie certificate. Le persone che entreranno nel Fondo non verranno

lasciate sole, si tratta di un percorso accompagnato che include:

- **Un incentivo economico (1/12 della RAL)**
- **Mantenimento della polizza sanitaria**
- **Riconoscimento dei contributi alla previdenza complementare**
- **Mantenimento delle condizioni bancarie agevolate**

Quindi non è un taglio, ma un **accompagnamento alla pensione**.

Inoltre, abbiamo confermato una misura già in essere: per chi esce direttamente con il pensionamento, senza passare dal Fondo, è previsto un incentivo pari al 35% dell'ultima RAL. Si tratta di una forma di valorizzazione dell'uscita che avevamo già ottenuto nei precedenti accordi e che abbiamo voluto mantenere per continuità e riconoscimento del lavoro svolto.

D: E sul fronte dell'occupazione?

R: Questo è un punto decisivo: **non si esce senza che qualcuno entri**. L'accordo prevede infatti **490 nuove assunzioni**, da realizzare in modo progressivo, con l'obiettivo di garantire:

- **ricambio generazionale,**
- **rafforzamento della rete territoriale,**
- **attenzione all'occupazione giovanile,**
- **equilibrio nei territori e attenzione al genere.**

Inoltre, è prevista la **stabilizzazione dei contratti a termine**, quando la prestazione è valutata positivamente.

È un messaggio chiaro: **la banca non deve ridurre la propria presenza, ma rinnovarla**.

D: Se dovessi sintetizzarlo in poche parole?

R: Direi che è un accordo che tiene insieme **tutela, valore, futuro**. Difendiamo il presente — con la Polizza Sanitaria e il VAP — e costruiamo il domani — con un percorso ordinato di uscite e assunzioni che preserva competenze e servizi. È un risultato solido, che guarda alle persone e alla qualità del lavoro.

[Scarica il testo dell'accordo sul Fondo di Solidarietà](#)

LEGGI ANCHE:

- www.collettiva.it – Fisac Cgil: accordo in Credit Agricole per 490 assunzioni